



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

A All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
protocollo.autportta@postecert.it

Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità
urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio -
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
protocollo@pec.provincia.ta.it

Comune di Taranto
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Comune di Statte (TA)
comunestatte@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia
Direzione Generale
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore I
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Dr. Paolo Sciacca
sciacca.paolo@mite.gov.it

**Oggetto: [ID_VIP 9470] Interconnessioni al porto di Taranto - Infrastrutturazione primaria e
accessibilità stradale e ferroviaria area "Eco Industrial Park".**

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 1, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI GENERALI

Atteso che:

- il progetto per la realizzazione dell'Eco Industrial Park è suddiviso in 2 stralci funzionali: I stralcio (esclusivo oggetto dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata) e II stralcio (non oggetto dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata);
 - per il completamento dell'Eco Industrial Park (II stralcio) l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio opererà con il coinvolgimento di un operatore economico privato, nelle forme del project financing o del Partenariato Pubblico Privato;
- 1.1 si richiede di fornire un cronoprogramma di massima relativo alla realizzazione prevista per le opere facenti parte del II stralcio funzionale;
 - 1.2 anche facendo riferimento al punto precedente si richiede di indicare la funzionalità di ciascuna delle singole opere comprese nel I stralcio funzionale nelle more della realizzazione delle opere previste nel II stralcio funzionale.
 - 1.3 Atteso che dall'elaborato EIPINQPL01 "Inquadramento su ortofotocarta" si evince che parte degli interventi in progetto ricade nel territorio comunale di Statte, integrare il capitolo 2 "Scenario di base" del SIA facendo riferimento anche allo strumento urbanistico del Comune di Statte.
 - 1.4 Si richiede di revisionare il SIA allo scopo di descrivere con maggiore dettaglio le interazioni tra le azioni di progetto (relative alle sole opere afferenti il I stralcio funzionale, oggetto dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata) e le diversi componenti e fattori ambientali e di effettuare valutazioni in relazione ai potenziali impatti attesi, esplicitando la relazione tra il metodo di valutazione utilizzato, le valutazioni effettuate e le misure di mitigazione previste. Si raccomanda che le diverse tematiche ambientali siano caratterizzate anche a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata).
 - 1.5 Si richiede di integrare il SIA inserendo i riferimenti puntuali ai documenti specialistici di progetto.
 - 1.6 Individuare i recettori potenzialmente interferiti da tutte le opere di progetto sia con riferimento alla fase di costruzione sia con riferimento alla fase di esercizio, indicando per ognuno la localizzazione, la tipologia, la destinazione d'uso ed il numero di piani.

2 ASPETTI PROGETTUALI

- 2.1 Atteso che a pagina 33 del SIA è indicato che *“L’intervento riguarda la costruzione di aree a parcheggio a raso. Le aree parcheggio comuni hanno una superficie complessiva di 40.200 mq per complessivi 1.230 posti macchina e 14 posti autocarro. Tutte le zone a parcheggio saranno caratterizzate da superfici permeabili e saranno integrate con fasce verdi di mitigazione verdi e alberature”* si richiede di indicare l’ubicazione planimetrica e l’accessibilità delle suddette aree di parcheggio e di dettagliare l’ubicazione e la composizione delle suddette fasce di mitigazione verdi e le alberature, non indicate nell’elaborato 1LEIPINFPR01 “I Stralcio Funzionale - Accessibilità ferroviaria e stradale - Planimetria di progetto”.
- 2.2 Atteso che i binari per il carico-scarico previsti nella soluzione di progetto avranno lunghezza variabile da 270 a 606 m (cf. Elaborato EIPGENRE02 “Relazione Tecnica”, in, riferimento a quanto indicato al paragrafo 5 “Descrizione delle alternative progettuali” del SIA, in relazione all’Alternativa “1” *“In tale soluzione la lunghezza dei binari è pari a 450 mt, rendendola non competitiva per l’arrivo e la sosta di treni di lunghezza superiore, solitamente pari a 750 mt”*, chiarire in che modo l’alternativa di progetto risolve la suddetta problematica.
- 2.3 Si richiede di indicare l’ubicazione, la superficie e le dotazioni delle aree di cantiere previste, specificando le attività previste ed i tempi di installazione di ognuna di esse.

3 TERRE E ROCCE

Atteso che nell’istanza presentata il Proponente dichiara di aver allegato il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 24 del D.P.R.

Atteso altresì che, nel documento RELAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO (Elaborato EIP.GEN.RE03_signed_signed.pdf) il Proponente riferisce che *“il materiale da scavo prodotto sarà utilizzato secondo quanto definito nel Piano di utilizzo delle terre e Rocce da scavo che sarà redatto nella successiva fase di progettazione”*

Si richiede di:

- 3.1 Chiarire se si intenda avvalersi delle modalità di gestione delle terre in esubero come sottoprodotti (ai sensi dell’art. 9 del DPR 120/2017) ed in tal caso presenti un PUT coerente con i contenuti definiti nell’allegato 5 del DPR 120/2017 o se, in alternativa, si intende operare ai sensi dell’art. 24 DPR120/2017, e in tal caso di dovrà integrare il Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo, con tutti gli elementi previsti dalla norma In entrambi i casi i documenti dovranno fare riferimento al solo stralcio oggetto di valutazione.

4 BIODIVERSITÀ

- 4.1 Si richiede di predisporre una carta dell’uso del suolo dell’area interessata dalla realizzazione dell’opera in progetto (relativa ad entrambi gli Stralci) e del territorio circostante in scala 1:10000 utilizzando la legenda Corine Land Cover (almeno al terzo livello)

- 4.2 Atteso che nel SIA si afferma “*l’area in esame si situa nella serie di macchia e gariga*”, si richiede di descrivere dal punto di vista floristico e vegetazionale le formazioni naturali e seminaturali presenti nell’area interessata dalla realizzazione dell’opera, fornendo anche una localizzazione cartografica di tali formazioni.
- 4.3 Si richiede di predisporre un bilancio del consumo di suolo previsto per la realizzazione dell’opera, suddiviso per i due stralci, che fornisca per ogni tipologia di uso interessato, la destinazione prevista in PO, con le rispettive quantificazioni.
- 4.4 Atteso che nel SIA si descrivono tra le misure di mitigazione gli *interventi di ripiantumazione delle specie arboree* e la *creazione di passaggi per la fauna*, si chiede di fornire una adeguata documentazione che permetta di valutare l’entità delle misure previste, la loro localizzazione e le caratteristiche progettuali di tali interventi.

5 ARIA E CLIMA

- 5.1 Atteso che a pagina 89 del SIA è indicato che *“Durante la fase di cantiere gli impatti sulla componente aria interesseranno le emissioni di: NOx, PM, COV, CO, SO2”* e che la caratterizzazione relativa alla qualità dell’aria è stata effettuata solo con riferimento a PM_{2,5} e PM₁₀, si richiede di estendere la caratterizzazione dello stato attuale della componente anche agli altri inquinanti in relazione ai quali sono stati indicati potenziali impatti sulla componente.

6 ACQUE SUPERFICIALI

- 6.1 Si richiede di indicare lo stato di attuazione degli interventi atti a risolvere le criticità di natura idraulica e idrogeologica rilevate nella più ampia area retroportuale posta tra il fiume Tara, il quartiere di Lido Azzurro, la zona industriale tra Ex ILVA e Raffineria ENI, tra le SS 100 e SS 106 non compresi tra le opere oggetto della presente valutazione:

- Intervento 1: Adeguamento delle arginature del Fiume Tara e del Canale Stornara
- Intervento 2: Regimentazione di Canale Fiumetto (Canale Bellavista) e del 2° Canale ILVA
- Intervento 3: Regimentazione dei Colatori afferenti Canale Fiumetto (Canale Bellavista)

e di chiarire la funzionalità idraulica dell’Intervento 4 (Regimentazione del 1° Colatore nel tratto Eco Park), compreso tra le opere oggetto della presente valutazione, in relazione allo stato di attuazione delle suddette opere.

- 6.2 Con riferimento agli elaborati 1LEIPDRPR05 *”Mitigazione pericolosità idraulica - Planimetria di progetto”* e 1LEIPDRPR06 *”Mitigazione pericolosità idraulica - Sezioni tipo”* si richiede di fornire i profili longitudinali e le sezioni trasversali dello stato di fatto e di progetto del 1° colatore nel tratto interessato dall’Intervento 4.
- 6.3 Atteso che a pag. 39 del SIA è indicato che *“Fermo restando l’obbligo di riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, le acque di prima pioggia, opportunamente trattate secondo quanto stabilito dall’art. 10 del RR 26/13, nei casi in cui ci sia eccedenza delle stesse acque recuperate per gli usi consentiti, ovvero l’impossibilità di riutilizzo, saranno recapitate, così come previsto dall’Art. 11 del RR 26/13, negli strati superficiali del sottosuolo”* si richiede di specificare le modalità di recupero delle acque meteoriche di dilavamento ovvero le modalità di recapito ed il ricettore nei casi in cui ci sia eccedenza delle stesse acque recuperate per gli usi consentiti, ovvero l’impossibilità di riutilizzo.

7 GEOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Atteso che nel SIA non vengono adeguatamente definite le caratteristiche idrogeologiche dell’area e non si forniscono elementi per comprendere le eventuali

interferenze tra gli interventi in esame e la acque sotterranee, in fase di realizzazione e di esercizio, si richiede di:

- 7.1 Fornire una adeguata definizione delle caratteristiche idrogeologiche delle aree interessate dagli interventi
- 7.2 Fornire una carta e dei profili idrogeologici dell'area in scala adeguata
- 7.3 Effettuare una stima dei potenziali impatti attesi, sia in fase di realizzazione sia in fase di esercizio, e descrivere le misure di mitigazione previste.

8 RUMORE

- 8.1 Anche con riferimento a quanto indicato al paragrafo 3.7 "Rumore e vibrazioni e illuminazione" del SIA (*Nelle successive fasi di progettazione, sarà redatto opportuna valutazione previsionale di impatto acustico, nella quale si determinerà il rispetto dei limiti di emissione ed immissione sonora dell'area di interesse progettuale oltre che delle aree ad esse adiacenti*) aggiornare/integrare il SIA con la valutazione previsionale dell'impatto acustico relativa alle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione; i risultati delle valutazioni effettuate dovranno essere rappresentati anche mediante planimetrie in scala adeguata.

9 VIBRAZIONI

- 9.1 Si richiede di integrare il SIA effettuando la valutazione dei potenziali impatti relativi alle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione delle opere in progetto.

10 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

- 10.1 Integrare il documento 1LEIPGENPMA 09 "Piano Preliminare di Monitoraggio Ambientale" con un Progetto di Monitoraggio Ambientale che si riferisca a tutte le componenti ambientali potenzialmente interferite dal progetto e per le fasi di progetto rilevanti (Ante Operam, Corso d'Opera, esercizio e dismissione), facendo riferimento anche alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019. Le componenti da prendere in considerazione devono essere atmosfera, acque superficiali, acque sotterranee, aspetti pedologici, vegetazione, fauna, e rumore.
- 10.2 Indicare le azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzia criticità.

11 VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ

- 11.1 Attesa la presenza di Impianti a rischio di incidente rilevante nel territorio circostante l'opera in progetto, si richiede di effettuare un'analisi dei possibili effetti ambientali derivanti dal coinvolgimento delle opere in eventi incidentali.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiESTrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della
Sottocommissione PNRR**
Prof. ssa Elisa Scotti
(documento informatico firmato
digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs.
82/2005 e ss.mm.ii)